

**OGGETTO: COCCIA AMBIENTE ITALIA S.R.L.** Domanda di rinnovo della D.D.  
n. DPC026/59 del 22.10.2015. Codice SGRB-AU-TE-045. Legge n.241/90.  
Richiesta parere tecnico.

- Titolare autorizzazione impianto: COCCIA AMBIENTE ITALIA S.R.L.;
- Titolo autorizzativo: D.D. DPC026/59 del 22.10.2015;
- Sede legale ed Operativa: Via Nazionale SS 80, 287 - 64021 Fraz. Villa Volpe di Giulianova (TE);
- Iscritta C.C.I.A.A. di Numero Rea TE-145093;
- Codice Fiscale /Partita Iva: n. 01694240670;
- Dati catastali e superficie: Fg. n. 29 particelle 664,783;
- Superficie insediamento totale 7480 mq, di cui superficie per attività 6100 mq;
- Normativa di riferimento: D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07 - art.45;
- Operazioni: D15/R13 di cui Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- Codice SGRB: AU-TE-045;
- Coordinate geografiche: Lat. 42° 42' 48.54 N - Long. 13° 55' 11"

**PREMESSO** che la Ditta **COCCIA AMBIENTE ITALIA S.R.L.** è autorizzata con:

- D.D. DPC026/59 del 22.10.2015 concernente: *“Autorizzazione per il centro di raccolta veicoli a motore e loro parti (Operazioni di recupero D15-R13) sito nel Comune di Giulianova (TE)”*;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al Distretto Arta di Teramo in data 10/05/2023 prot. n. 20909, il DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Ufficio Pianificazione e Programmi, ha trasmesso l'istanza di rinnovo della D.D. n. DPC026/59 del 22/10/2015, corredata della documentazione tecnica e amministrativa secondo i modelli allegati alla D.G.R. n. 18/2023.

**RICHIAMATE** le determinazioni dirigenziali che hanno interessato il centro di raccolta veicoli a motore e loro parti sito in Via Nazionale SS 80, 287 - 64021 Fraz. Villa Volpe di Giulianova (TE), così cronologicamente riassunte:

1. provvedimento n. 77/2001;
2. Integrazione della Determinazione n. DN3/1093 del 13.12.2006 indicate negli allegati B e C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
3. DN3/96 del 30.07.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Adeguamento già autorizzato con provvedimento regionale n. 77 del 08.11.2001;

4. DN3/206 del 24.06.2008, volturazione a favore di COCCIA AMBIENTE S.r.l. delle precedenti autorizzazioni regionali in materia di gestione di rifiuti rilasciate a favore della Ditta COCCIA NICOLA;
5. DR4/5 del 21.01.2010, di presa d'atto della attivazione di variante non quantitativo pari a 250 unità/anno di veicoli a due ruote (ciclomotori), in sostituzione di n. 50 autovetture/anno;
6. DPC026/59 del 22.10.2015, proroga della autorizzazione regionale n. DN7/107/17.11.2005 e s.m.i. per la gestione di un centro di raccolta di veicoli a motore e loro parti, (fase gestionale di cui alla parte IV del T.U.A. D15/R13), nel Comune di Giulianova (TE), e contestuale accorpamento delle aree già autorizzate con DN3/1093 del 13.12.2006, con validità fino al 06.10.2023, così come previsto al punto 3 del dispositivo della determina.

Considerato che dalla documentazione inviata:

1. L'impianto è costituito da due strutture coperte, un capannone e un capannone senza tamponature e da aree con destinazione specifica delimitate da recinzione esterna. Il capannone è composto da un piano fuori terra e un piano interrato. La pianta ha una superficie di circa 241 mq (11,35 x 21,25 m); l'altezza netta del piano interrato è di 2,70 m e quella del piano fuori terra di 3,90 m. La struttura del capannone è in c.a. con fondazione a platea, spessore di 40 cm, muri controterra di spessore pari a 30 cm e pilastri e travi per il piano fuori terra. I componenti interrati sono additivati con impermeabilizzanti. Nel piano fuori terra sono localizzati gli uffici, i servizi, vendita di pezzi recuperati. Il capannone ha autorizzazione di agibilità n. 24 del 07/03/2002 rilasciata dal Comune di Giulianova. Il capannone senza tamponatura ha struttura in c.a.p. con fondazioni in c.a. mediante plinti a bicchiere e travi di collegamento; struttura in elevazione mediante pilastri prefabbricati, capriate e tegoli di copertura; pavimento industriale in calcestruzzo impermeabilizzato su riporto di misto cava. La pianta ha una superficie di circa 337 mq (26,10 x 12,90 m) e un'altezza di circa 7,00 m.

La pavimentazione delle aree esterne ha le seguenti caratteristiche stratigrafiche:

- a. riporto con stabilizzato rullato;
- b. calcestruzzo additivato con impermeabilizzante per uno spessore di 15 – 20 cm;
- c. finitura superficiale al quarzo corindone per pervenire alla resistenza all'usura necessaria.

L'impianto è dotato di recinzione perimetrale costituita da cordolo in c.a. continuo con sovrastante rete metallica plastificata a maglia sciolta sorretta da pali metallici a T distanziati di 2 m.

All'esterno del perimetro è realizzata una barriera arborea. Inoltre, fissato alla rete è stato posizionato uno schermo di colore verde, per aumentare la schermatura.

L'impianto è dotato di sistema di trattamento delle acque meteoriche superficiali e scarico delle acque reflue civili in conformità alle prescrizioni del D.lgs. 152/06 – parte III, Allegato 5, Tabella 3 e D.lgs. 209/2003 come da tabella allegata e relazione tecnica e tavola progettuale allegata alla richiesta di rinnovo:



Tabella presenta:

I risultati analitici relativi al campione prelevato nel pozzetto d'ispezione sono ALLEGATI alla presente ed evidenziano, con riferimento al D.Lgs. 152/06 – parte III allegato 5 – tabella 3 (limiti per scarico in acque superficiali):

1. pH pari a 7.71 e quindi entro i limiti di 5.5 – 9.5
2. SOLIDI SOSPESI TOTALI pari a 39 mg/l: inferiore al limite di 80 mg/l
3. COD (richiesta chimica di O<sub>2</sub>) pari a 150 mg/l O<sub>2</sub>: inferiore al limite di 160 mg/l O<sub>2</sub>
4. Cloruri pari a 79 mg/l: inferiore al limite di 1200 mg/l
5. Azoto ammoniacale pari a 0.183 mg/l NH<sub>4</sub>: inferiore al limite di 15 mg/l NH<sub>4</sub>
6. Azoto nitroso < 0.004 mg/l N: inferiore al limite di 0.6 mg/l N
7. Azoto nitrico pari a 0.14 mg/l N: inferiore al limite di 20 mg/l N
8. Solfuri < 0.02 mg/l H<sub>2</sub>S: inferiore al limite di 1 mg/l H<sub>2</sub>S
9. Solfati pari a 85 mg/l: inferiore al limite di 1000 mg/l
10. Fosforo totale < 0.01 mg/l P: inferiore al limite di 10 mg/l P
11. Idrocarburi totali < 0.1 mg/l: inferiore al limite di 5 mg/l

Nell'impianto sono stati individuati i seguenti settori:

- *conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso;*  
In tale settore vengono conferiti e stoccati i veicoli fuori uso da trattare. La pavimentazione è in cemento impermeabilizzato.
- *trattamento dei veicoli fuori uso;*  
Le attività di trattamento avvengono prevalentemente nel capannone senza tamponatura e solo marginalmente nell'altro. Il trattamento ricomprende lo smontaggio dei motori. La pavimentazione è in cemento impermeabilizzato. Per la raccolta degli olii sono presenti pozzetti a tenuta.
- *deposito delle parti di ricambio recuperate e destinate alla vendita;*  
In tale settore sono stoccate le parti di ricambio. Queste sono collocate in idonei contenitori a tenuta. La pavimentazione è in cemento impermeabilizzato.
- *rottamazione per eventuale riduzione volumetrica;*  
Il settore ha pavimentazione in cemento impermeabilizzato.
- *stoccaggio dei rifiuti pericolosi;*  
Il settore è localizzato nel capannone, con pavimentazione in cemento impermeabilizzato e area coperta. Lo stoccaggio avviene in contenitori chiusi (all'interno di bacini di raccolta).
- *stoccaggio dei rifiuti recuperabili;*  
La pavimentazione dell'area è in cemento impermeabilizzato.
- *deposito dei veicoli trattati;*  
Il settore è all'aperto. La pavimentazione è in cemento impermeabilizzato.



2. L'impianto effettua attività finalizzate alla rimozione/ recupero di materiali non pericolosi (metalli, plastiche, vetro, pneumatici, ecc.) ma anche pericolosi (oli, gas refrigeranti, batterie, ecc.) dai veicoli dismessi.

I veicoli fuori uso in ingresso al centro di autodemolizione sono rifiuti pericolosi, in quanto autovetture o motocicli non bonificati. Questi sono stoccati nel settore dedicato in attesa del trattamento, previa verifica della documentazione. Prima del trattamento verrà effettuata la gestione documentale dei veicoli. Le attività per la bonifica (messa in sicurezza) del veicolo fuori uso sono effettuate seguendo il seguente schema di lavoro:

- rimozione delle batterie e stoccaggio in appositi contenitori stagni;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso se presente, estrazione e stoccaggio in appositi contenitori;
- rimozione o neutralizzazione degli airbag e altri componenti che possono esplodere;
- rimozione del carburante e avvio allo stoccaggio e successivamente al riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, ai sensi della vigente normativa, delle sostanze pericolose, quali gli oli (motore, cambio, circuito idraulico), liquido refrigerante, liquido freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di climatizzazione. La rimozione non avviene se il fluido è necessario per il reimpiego della componente interessata;
- rimozione del filtro-olio che, previa scolatura, viene stoccato in apposito contenitore; l'olio è stoccato con i lubrificanti;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
- rimozione dei componenti identificati come contenenti mercurio.

Le attività per la demolizione del veicolo messo in sicurezza sono effettuate seguendo il seguente schema di lavoro:

- smontaggio dei componenti - rimozione e deposito in modo selettivo dei materiali e dei componenti pericolosi;
- smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili e di materiali e componenti recuperabili.

Le attività per la promozione del riciclaggio del veicolo messo in sicurezza sono effettuate seguendo il seguente schema di lavoro:

- rimozione e stoccaggio in apposito contenitore del catalizzatore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
- rimozione degli pneumatici.

Le attività lavorative sopra richiamate possono essere raggruppate in fasi:

- a) presa in carico veicoli e verifica documenti;
- b) deposito in attesa della fase di trattamento;
- c) messa in sicurezza (bonifica);
- d) smontaggio e recupero componenti reimpiegabili (conto vendita a clienti) e) smontaggio e recupero di altri componenti.

3. In base all'autorizzazione in possesso il centro di raccolta può gestire veicoli fuori uso classificati con il codice EER 160104\* - veicoli fuori uso per un numero massimo pari a 1150 e motoveicoli fuori uso per un numero massimo pari a 250. I mezzi possono



essere detenuti al massimo per 180 giorni dalla data di acquisizione. Assumendo un peso medio di un veicolo fuori uso pari a 900 kg e per un motoveicolo pari a 180 kg, ipotizzando 250 giorni di attività annui, si può redigere la seguente tabella riepilogativa:

codice EER		n. mezzi/anno	Quantità [Mg/anno]	Quantità [Mg/g]
160104*	Veicoli fuori uso	1150	1035	4,14
	Motoveicoli fuori uso	250	45	0,18
	<b>totale</b>		1080	4,32

L'impianto è autorizzato per esercitare le attività D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)) e R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)) di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06. Dal trattamento effettuato possono essere prodotti i seguenti rifiuti:

codice EER	descrizione
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111,

	160113 e 160114
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215
160601*	batterie al piombo
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
191004	fluff — frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 191003



I rifiuti sono gestiti e avviati a smaltimenti o recupero presso impianti e mediante trasportatori debitamente autorizzati ai sensi della normativa vigente. Viene regolarmente tenuta la documentazione relativa alla produzione e movimentazione dei rifiuti (in ingresso e in uscita). L'impianto effettua una gestione conforme ai criteri previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D.lgs. 209/2003 e s.m.i.

4. Le attività di trattamento sono effettuate posizionando i veicoli da lavorare su piazzola di lavoro dotata di ponte di sollevamento. Per la rimozione dei fluidi viene utilizzata un'isola di bonifica. È presente una macchina per schiacciare i cerchi e separare agevolmente gli pneumatici. È disponibile anche una piccola pressa utilizzata occasionalmente per la riduzione volumetrica di determinate parti. La ditta è dotata di carro attrezzi per il trasporto dei veicoli fuori uso. All'interno dell'impianto le movimentazioni dei veicoli sono effettuate principalmente mediante muletto e talvolta con un semovente dotato di ragno. Per rifiuti meno ingombranti e pesanti viene utilizzato trans-pallet elettrico o capretta idraulica. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti sono idonei alle caratteristiche di pericolo, allo stato fisico dello specifico rifiuto che contengono. È presente materiale per la neutralizzazione degli sversamenti di acidi e per il contenimento di eventuali sversamenti di olio.
5. La ditta, già autorizzata alle emissioni in atmosfera generate da un cannello per taglio metalli, dichiara che attualmente e per il futuro, userà unicamente strumenti di taglio meccanico (cesoie) che non generano emissioni di alcun tipo e che pertanto durante l'attività non sono e non saranno prodotte emissioni in atmosfera di alcun tipo ai sensi degli art. 269 – 272 del D.lgs 152/06 e s.m.i..

## **Conclusioni**

Alla luce di quanto esposto, limitatamente agli aspetti di competenza e fatte salve ulteriori valutazioni a seguito dei chiarimenti richiesti dalla Provincia di Teramo (acquisita al Prot. Arta, N. 22801 del 22/05/2023), si esprime parere tecnico favorevole al rinnovo dell'autorizzazione regionale, con le prescrizioni sottoelencate:

- a. In merito alle acque di prima pioggia trattate, il monitoraggio proposto secondo le indicazioni del D.lgs. 152/06 – parte III, Allegato 5, Tabella 3, dovrà essere implementato inserendo i parametri “Ferro, Piombo, Alluminio e Zinco” da monitorare con cadenza semestrale;
- b. I rifiuti dovranno essere stoccati all'interno di bacini di contenimento a tenuta, di idonea volumetria, secondo le disposizioni normative vigenti in materia e dotati di apposita cartellonistica;
- c. Le aree di stoccaggio dovranno essere dotate di dispositivi di protezione atti ad evitare la dispersione di inquinanti sulle aree di transito;



- d. La Ditta dovrà dotarsi di segnaletica orizzontale e verticale di identificazione delle aree di ricezione, stoccaggio, lavorazione e transito, atta a delimitare le diverse zone indicate in planimetria.

**Il Responsabile dell'Incarico di Funzione**

Ufficio Rifiuti, Terre e Rocce da Scavo, Impianti di Trattamento  
Rifiuti, Siti Contaminati, Monitoraggio Acque Sotterranee, AIA  
Rifiuti

**Ing. Michela Piccioni**

*Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

**Il Dirigente della Sezione**

Controlli Integrati, Rischi Ambientali, Centro di  
Riferimento per l'Amianto

**Ing. Gaia Bramanti**

*Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*



## Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** AD674E9AFEDF4E0C47121DFFFAF929EDC7BAAD1F30E4CBD61894EE741A815E0C

### Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PICCIONI MICHELA

Firma in formato p7m: BRAMANTI ANGELA MARIA GAIA

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in arrivo

Numero protocollo 0345711/23

Data protocollo 16/08/2023

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RA297QA-142684

**PASSWORD** shRA0

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

